

C5 LIVE

CALCIO A 5 LIVE MAGAZINE
NUMERO 27 // STAGIONE 2022/23
FREE PRESS SUL FUTSAL LAZIALE E NAZIONALE

SPECIALE
ROMA C5



BIS
GIALLOROSSO

**DOPO IL SUCCESSO DEL 2019, LA ROMA C5 DI EMANUELE
DI VITTORIO TORNA AD ALZARE LA COPPA ITALIA UNDER 19**



TRIPUDIO GIALLOOROSSO

COME ACCADUTO NELLA STAGIONE 2018-19, I CAPITOLINI DI EMANUELE DI VITTORIO, STAVOLTA IN DIRETTA SU SKY SPORT, SI SONO AGGIUDICATI LA COPPA ITALIA UNDER 19. DANIELE REGINI PREMIATO COME MVP DELLA KERMESSE. ORA, I GIALLOOROSI SOGNANO IL DOUBLE

Domenica 12 marzo, il cielo di San Rufo si è tinto di giallorosso. Sono stati infatti i giovani lupacchiotti di Emanuele Di Vittorio a fregiarsi, per la seconda volta nella loro storia, della coccarda tricolore Under 19.

Road to Final Four - Prima di mettere le mani sul prestigioso trofeo nazionale, i capitolini hanno dovuto superare un'agguerrita concorrenza. La Roma, in effetti, ha dovuto prima aver ragione della United Pomezia e dell'Eur, rispettivamente al primo e al secondo turno, per poi aggiudicarsi il triangolare col Città di Sestu e i campioni d'Italia in carica della Cioli Ariccia. Infine, il duello vinto contro il Napoli nel quarto di finale A/R.

Le semifinali - Il sorteggio ha messo di fronte alla Roma l'Aosta,



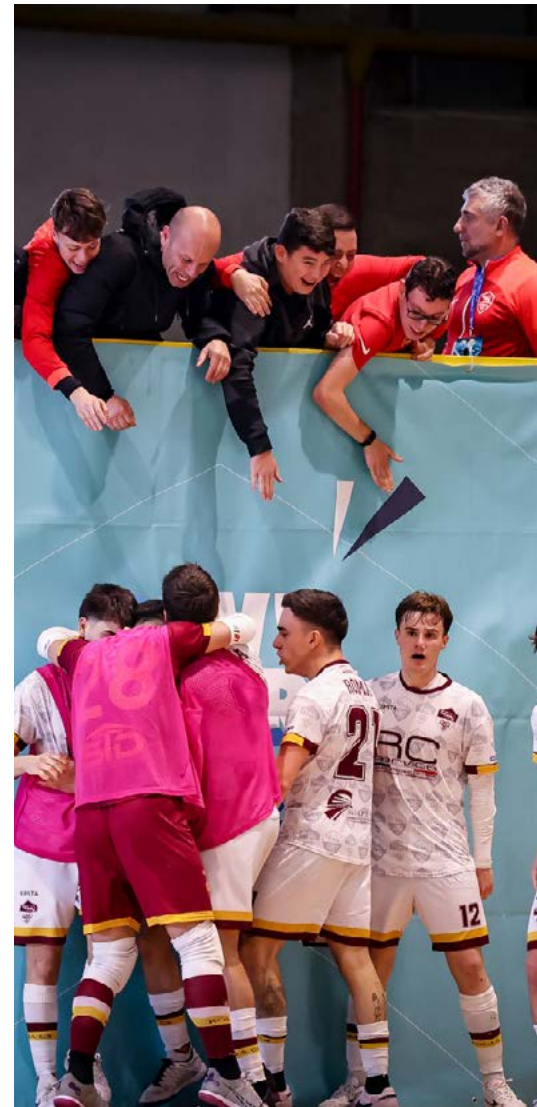


mentre, dall'altra parte del tabellone, l'accoppiamento ha previsto il match tra il Villaurea e la Lazio. È stato proprio il team di Di Vittorio, alle ore 11 di sabato, ad aprire le danze con il roster di Rodrigo Rosa. La gara che ne è uscita fuori, ha offerto reti a profusione e una ricca dose di show. A sbloccare il tabellone ci ha pensato Grosso, ma i giallorossi hanno saputo reagire prontamente: il centro di Nicocelli e l'autogol di Piccolo hanno permesso ai romani di ribaltare il punteggio. Prima dell'intervallo, però, Vescio ha ristabilito il pari. La ripresa ha visto i capitolini scappare sul 5-3, per poi venir raggiunti nel finale dalla doppietta di Menegatti.

All'over-time, la tripletta di Guerini e i sigilli di Lavrendi e Nicocelli sono valsi la finalissima. Anche tra i siciliani e i biancocelesti ha regnato l'equilibrio, seppur con meno reti rispetto alla precedente partita: Zandri, per la Lazio, ha risposto all'iniziale vantaggio di Scalavino. Il rigore trasformato da Pecoraro, a 1'45" dalla sirena conclusiva, ha regalato al Villaurea l'approdo all'atto conclusivo della F4.

La finale - Quello in diretta su Sky Sport, si è trattato di un assolo giallorosso. Nicocelli, Regini, Lavrendi e Cantarelli, in sequenza, hanno indirizzato sin da subito il trofeo verso la Capitale. Agli sgoccioli del primo

tempo, invece, La Barbera ha riportato il Villaurea sul -3. I siciliani, comunque sia, non sono riusciti a impensierire nella ripresa i lupacchiotti, che hanno preso il largo con Cantarelli e il bis di Ficara. Alla sirena conclusiva, il tripudio della Roma. Dopo la stagione 2018-19 - conclusasi col double -, i giallorossi sono riusciti nell'impresa di fregiarsi della coccarda tricolore Under 19. La Final Four, ciò non bastasse, ha visto brillare la stella di Diego Regini, premiato a fine gara come MVP della kermesse. Ora, una fase clou del Campionato nazionale tutto da vivere per la Roma. Per seguire le orme di quella compagine capace di cucirsi il tricolore sul petto.





GIANLUCA DI VITTORIO

SUCCESSO PROGRAMMATO

A SAN RUFO LA ROMA UNDER 19 HA ALZATO AL CIELO LA COPPA ITALIA DI CATEGORIA SUPERANDO IN FINALE IL VILLAUREA. LA SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE GIANLUCA DI VITTORIO È GRANDE: "PER VINCERE SERVONO TANTI INGREDIENTI E SEMPRE NUOVI STIMOLI"

Vincere è difficile; ripetersi due volte, con cicli diversi, è roba da grandi società. E la Roma lo è senza dubbio. L'affermazione in Coppa Italia Under 19 va a certificare, ancora una volta, quanto quella giallorossa sia una realtà consolidata nel panorama nazionale, sia con la prima squadra che a livello giovanile. Una vittoria, quella di San Rufo, che non è frutto del caso o di un'annata particolare, bensì di un lavoro e di una programmazione che hanno radici profonde.

Di coppa in coppa - Dal 2019 al 2023 la Roma ha avuto modo di ricostruire un nuovo ciclo, arrivando nuovamente sul tetto d'Italia: "Sicuramente per la nostra storia e per la programmazione, questo successo rientra tra gli obiettivi voluti e cercati - esordisce Gianluca Di Vittorio, presidente della società giallorossa -. Abbiamo costruito un roster competitivo, rinforzato nel mercato invernale con tasselli che ci hanno permesso di ampliare il gruppo". La profondità della rosa, infatti, è stato uno

dei fattori determinanti: "In passato ci eravamo promessi di allargare l'organico. Per vincere, ovviamente, servono tanti ingredienti". Rispetto a quattro anni fa la squadra ha

saputo rinnovarsi, pur restando fedele al DNA romanista: "Quel gruppo era molto simile a quello attuale - osserva Di Vittorio

- Si tratta di due progetti lunghi, costruiti bene, con

ragazzi che si allenano costantemente in prima squadra. Vedo molte analogie". Il fatto di avere una rosa molto giovane e competitiva in A2 è un dato significativo: "Questo è il nostro modo di lavorare fin da quando eravamo a Orte: l'A2 è la migliore palestra per i ragazzi".

Vietato fermarsi - Per una società come la Roma lottare su ogni fronte è la normalità. Vinta la Coppa Italia, in casa giallorossa l'attenzione si sposta sullo Scudetto U19: "Sicuramente è un obiettivo - ammette il numero 1 del club -. Sarebbe la prima volta che una squadra mette a segno il double per due volte. Un risultato importante, ma molto difficile da raggiungere: per farlo serve impegno, testa e non sentirsi arrivati". La chiosa di Gianluca Di Vittorio è dedicata a tutto il mondo Roma: "Ringrazio i dirigenti, lo staff, mister Emanuele Di Vittorio, il pubblico che è accorso a San Rufo e chiunque, ogni giorno, fa in modo che arrivino dei risultati indimenticabili".



BA BRUGNOLETTI & ASSOCIATI



ELLEPI S.R.L.S.
OPERE DI RISTRUTTURAZIONI EDILI
DI CONSOLIDAMENTO E IMPIANTISTICHE



ROSSANO FUSCHILLO

STRATEGIA OCULATA

IL TRIONFO IN COPPA È IL FRUTTO DELLA METICOLOSA PROGRAMMAZIONE DELLA SOCIETÀ CAPITOLINA. ROSSANO FUSCHILLO:
"SONO TRE STAGIONI CHE LAVORIAMO A UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEI GIOVANI ITALIANI. LO STAFF HA FATTO LA DIFFERENZA"

Il 12 marzo scorso, Rossano Fuschillo ha assistito al capolavoro sportivo della sua Roma. "Vincere non è mai facile - esordisce il direttore generale -, soprattutto quando si sconfiggono corazzate come la Cioli campione d'Italia, il Napoli e l'Aosta".

Il percorso - Le premesse, in estate, apparivano già rosee per i giallorossi: "Abbiamo avuto la sensazione sin dall'inizio di aver allestito un'ottima squadra, ma mancava qualcosa. A dicembre, col rientro di Ficara dalla squalifica e gli innesti di Regini, Colasanti e Nicocelli, avevamo tra le mani un roster per provare a vincere qualcosa di importante. È stato il lavoro dello staff, però, a fare la differenza". La coccarda è figlia di un'oculata programmazione: "Sono tre stagioni che stiamo lavorando a un progetto di valorizzazione dei giovani italiani, e questo titolo, quindi, è dovuto al percorso fatto. Senza dimenticare gli ottimi

risultati raggiunti anche con l'U17 e l'U15, entrambe già qualificate ai playoff regionali con due turni d'anticipo".

Le ambizioni - Ora, il club capitolino sogna un altro double dopo

quello targato 2018-19: "Di certo, diremo la nostra per lo scudetto. Ora sta al mister e alla sua equipe non far sentire questi ragazzi appagati, ma non sarà facile ripetersi:

tutte le compagini che affronteremo daranno il 110% per superarci". Lo sguardo della società, in ogni caso, è rivolto anche al di fuori del 40X20. "Stiamo lavorando per costruire uno staff sempre più coeso e che possa valorizzare i giovani. Il nostro fiore all'occhiello, che rappresenta un motivo di orgoglio e di vanto, sono tutti quei ragazzi che orbitano nelle Nazionali di categoria e nelle Rappresentative".

Il supporto - Fuschillo conclude con un messaggio speciale: "Il mio pensiero va a tutte quelle famiglie e a quei ragazzi che sono partiti da Roma per le finali. Una delle cose più belle è ricevere a inizio stagione il sì dai genitori, che ci affidano i propri figli, i quali, a loro volta, mettono nelle nostre mani le loro carriere sportive, e vengono, infine, gratificati in questo modo. Dopo la premiazione, sono andato a porgere il trofeo ai nostri tifosi: questa coppa è anche la loro".



FireTel Assistance s.r.l.
ANTINCENDIO



I.F.M.
Italiana Facility Management



EMANUELE DI VITTORIO

CURA DEI DETTAGLI

EMANUELE DI VITTORIO SI GODE LA VITTORIA IN COPPA ITALIA DELLA SUA UNDER 19: "GRUPPO COESO E GIÀ PROTAGONISTA IN A2, QUESTI I SEGRETI DEL SUCCESSO". ORA IL SOGNO SCUDETTO, E QUINDI IL DOUBLE, NON È IRRAGGIUNGIBILE: "TESTA BASSA E LAVORARE"



A San Rufo la Roma Under 19 ha conquistato la Coppa Italia di categoria in una Final Four a tratti dominata. Prima l'Aosta, poi il Villaurea nell'atto conclusivo, le squadre superate dalla forte compagine giallorossa, che ha bissato così il successo della stagione 2018/19. In quell'occasione non arrivò solo la Coppa, ma anche lo scudetto. Un traguardo molto ambizioso che tutti, in casa Roma, sognano di ripetere.

Dominio - La Final Four di Coppa Italia ha visto una squadra spiccare nettamente sulle altre. Una super vittoria in semifinale e poi una finale già chiusa nel primo tempo hanno consegnato la coccarda alla Roma. "Mi sono gustato molto il successo, visto che la finale era già segnata diversi minuti prima della sirena - racconta il tecnico Emanuele Di Vittorio -. A livello personale ho vissuto le stesse emozioni di quattro anni fa, ma in quell'occasione fu una partita più travagliata e ormai non ci speravamo più". Ogni trionfo, comunque, resta nel cuore di chi lo vive

in prima persona: "Vincere ha sempre un sapore meraviglioso; farlo con una squadra giovanile ti rende orgoglioso del lavoro svolto con i ragazzi". Dopo aver conquistato la coccarda tricolore, la Roma si inserisce inevitabilmente nel novero delle favorite anche in ottica scudetto. "Bissare un double è sempre difficile - sottolinea Di Vittorio -, a maggior ragione ora che tutti metteranno qualcosa in più contro di noi. Come già detto ai ragazzi, per continuare a sognare, dobbiamo resettare e metterci a lavorare a testa bassa".

La chiave - Per restare ai vertici del futsal giovanile nazionale per diversi anni servono progettazione e qualità. Ma non solo: "I segreti di questa squadra sono un gruppo coeso e il fatto che molti ragazzi siano protagonisti in Serie A2, un aspetto che li aiuta sia sotto il punto di vista dell'esperienza che dello stare in campo". Insomma, seppur di gran livello, non sono i singoli a fare la differenza: "Tutti danno il proprio contributo per arrivare al risultato finale - chiosa il tecnico giallorosso -. Il gruppo lavora tantissimo, sia nella preparazione delle gare che a livello

mentale, senza mai trascurare la cura dei dettagli. In certe competizioni questo fa la differenza".





FABRIZIO PRIMAVERA

PERFETTO EQUILIBRIO

Il team manager Fabrizio Primavera descrive le emozioni provate e spiega la genesi del successo: "È stata un'esplosione di gioia incontenibile. Quest'anno si è creato un perfetto equilibrio grazie alla bravura del mister e dello staff, che hanno dato vita a un ambiente bellissimo. I ragazzi volevano emergere come insieme e non come singolo, seguendo i principi dettati dalla società. Personalmente, ho cercato di gestire al meglio, sfruttando i prodotti di integrazione sportiva Herbalife, il pre e il post allenamento e le partite".



EDUARDO BORTOLETTO

SECONDA VOLTA

Questa, per il preparatore atletico Eduardo Bortoletto, è la seconda vittoria in Coppa Italia con la Roma: "Alzare questo trofeo dà una sensazione di realizzazione, perché ogni partita è come una finale e si deve cercare di fare sempre del proprio meglio, dando in ogni istante il massimo. Ho avuto la possibilità di vincere questa competizione per la seconda volta con la stessa società, e di questo sono fiero. In finale siamo riusciti a imporre il nostro ritmo e così abbiamo raggiunto un grande obiettivo".



DOMENICO MONTANARO

GRANDE CRESCITA

"Dopo tutto il lavoro che c'è stato dietro alla crescita dei ragazzi, partita dopo partita, allenamento dopo allenamento, vincere questo titolo mi ha regalato soddisfazioni incredibili", sottolinea il vice allenatore



Domenico Montanaro, che poi guarda già avanti. "Il campionato non è finito e ora dobbiamo concentrarci sul prossimo obiettivo, perché i ragazzi se lo meritano e devono continuare su questa strada. La preparazione specifica gara dopo gara e la diligenza dal punto di vista tattico gli aspetti chiave del successo".

LIEVERTON MARTINS

UMILTÀ E VOGLIA

Per Lieverton Martins, preparatore dei portieri giallorossi, la vittoria è scaturita da alcuni fattori fondamentali: "Il gruppo meritava questo traguardo perché composto da ragazzi speciali, parecchi di loro, infatti, hanno un ampio



minutaggio anche in Serie A2. L'umiltà e la voglia di salire sul tetto d'Italia hanno fatto la differenza, premiando la nostra squadra. Questo gruppo - ribadisce Martins - ha lavorato sodo per arrivare in fondo a questa manifestazione e poi ha dato il massimo per portare la coppa a Roma".





FLAVIO SANTOPAULO

PENSIERO STUPENDO

**DOPO LA COPPA, SANTOPAULO SOGNA IL DOUBLE:
"QUESTA STAGIONE POTREBBE DIVENTARE INDIMENTICABILE"**

Flavio Santopaolo ha difeso i pali giallorossi nella vittoriosa campagna della Roma in Coppa Italia, culminata con il trofeo alzato al cielo di San Rufo. "Per molti di noi era il primo evento davvero importante. Era un obiettivo che ci eravamo prefissati da inizio stagione", la premessa del portiere.

Partita pazza - Nella semifinale della Final Four che ha assegnato la coccarda tricolore, i capitolini hanno dovuto aggiudicarsi un'autentica battaglia sportiva contro l'Aosta. "È stata la partita più bella e pazza che io abbia mai giocato", ammette il classe 2005, che, l'indomani, avrebbe poi vissuto un incontro ben diverso: "In finale, invece, siamo entrati in campo con più attenzione, imparando dagli errori della gara precedente. I risultati si sono visti". Ora, per il team di Emanuele Di Vittorio, un'ultima parte d'annata tutta da vivere. "È stata un'esperienza magnifica, per questo vogliamo riviverla arrivando a giocarci lo scudetto. La stagione è già grandiosa, ma potrebbe diventare indimenticabile".



ALESSIO COLASANTI

FIDUCIA IN SÉ STESSI

**I GIALLOROSSI SONO STATI PROTAGONISTI DI UNO SPLENDOIDO CAMMINO,
COLASANTI: "NON ABBIAMO MAI SBAGLIATO"**

L'estremo difensore Alessio Colasanti ha fatto parte della memorabile spedizione dei capitolini al Palasport di San Rufo. "Partecipare a un evento del genere è sempre bellissimo e vincerlo è stato il coronamento perfetto di un percorso non semplice".

Splendido cammino - Prima di esibirsi nella Final Four, in effetti, la Roma ha dovuto aver ragione della United Pomezia, dell'Eur, del Città di Sestu, della Cioli Ariccia e del Napoli Futsal. "Abbiamo sfidato tutte squadre forti, ma non abbiamo mai sbagliato". I giallorossi, perciò, sono giunti al momento clou con il massimo della convinzione nei propri mezzi. "Una semifinale come quella con l'Aosta e la consapevolezza di giocare in diretta su Sky Sport non possono che farti arrivare molto carico e concentrato per la finale". L'appetito, si sa, vien mangiando: "Sono sicuro che questa coppa sia solo la prima di tante altre soddisfazioni che io e i miei compagni riusciremo a toglierci. Chissà se la prossima non sarà proprio lo scudetto".





DIEGO REGINI

PUNTO DI PARTENZA

NEL TRIONFO A TINTE GIALLOROSSE SPICCA REGINI, MVP DELLA FINALE: "ORA MIRIAMO ALLO SCUDETTO"

Il roster di Di Vittorio brilla di stelle in ascesa. Una di queste è senza dubbio quella di Diego Regini. Il talento romano ha trascinato i suoi fino all'atto conclusivo della manifestazione segnando anche due gol, uno per gara, nella kermesse di San Rufo.

Più in alto - Non è mai facile trionfare in una Final Four, ma la Roma ha saputo tenere a bada Aosta e Villaurea con due prestazioni di altissimo rango. "Abbiamo vissuto la competizione con serenità, convinti del fatto che avremmo dato tutto per cercare di alzare il trofeo", le parole di Diego Regini, MVP della finale. "Ho provato emozioni contrastanti: non vedevo l'ora di scendere in campo, ma, al contempo, sentivo l'ansia di poter vedere sfumare un traguardo così voluto". Le grandi squadre non si accontentano di una vittoria, anzi: sfruttano l'energia positiva per raggiungere altri ambiziosi obiettivi. "È un punto di partenza - ammette Regini - Ora la stagione prosegue con i playoff scudetto in cui vogliamo arrivare in fondo". I giallorossi puntano sempre più in alto.



VALERIO VALOCCHIA

GIOVANE STELLA

DICIOTTO ANNI DA COMPIERE E UN TALENTO DA VENDERE: NEL SUCCESSO DELLA ROMA BRILLA ANCHE VALOCCHIA

Nel roster che si è aggiudicato la kermesse tricolore era uno dei più giovani: Valerio Valocchia, classe 2005 e ancora minorenni, è pronto a far parlare di sé. Già nel giro della Futsal Future Cup, con questo trionfo il giallorosso ha arricchito la sua - fin qui - breve ma promettente carriera.

Emozioni - A San Rufo le emozioni non sono mancate, e si sa, a questa età ogni sensazione è amplificata: "Ho trascorso giorni meravigliosi - esordisce Valerio Valocchia - Grazie al duro lavoro e alla dedizione, siamo riusciti a centrare il nostro primo obiettivo stagionale. È stato tutto straordinario: dalla tensione di ogni incontro all'immensa gioia di sollevare la coppa al cielo". Per il giallorosso, finora, un'annata memorabile: "Sono molto soddisfatto della crescita globale che sto compiendo. Le convocazioni in FFC sono una grande soddisfazione e un riconoscimento del mio impegno costante". Tanta la voglia di crescere e di arrivare lontano: "Spero di continuare così - conclude - vincendo trofei e affinando le mie capacità". La stella di Valocchia è pronta a splendere.





EDUARDO NICOCELLI

TALENTO SPLENDEnte

LA KERMESSA DI SAN RUFO HA MESSO IN LUCE LE QUALITÀ DI DUDU NICOCELLI: "È SEMPRE BELLO SEGNARE E AIUTARE LA SQUADRA"

Eduardo Nicocelli è stato uno dei punti fermi su cui Emanuele Di Vittorio ha costruito l'assalto alla coccarda tricolore. Il classe 2004 ha fatto parte dello starting five giallorosso sia in semi che in finale e si è reso protagonista con una doppietta ai danni dell'Aosta e con la rete che ha sbloccato la sfida col Villaurea. **Stella** - Dudu ha toccato il cielo con un dito al raggiungimento del prestigioso traguardo della massima categoria giovanile del futsal nostrano. "Vincere la Coppa Italia è stata una soddisfazione unica", esordisce in merito a San Rufo, una kermesse che gli ha consentito di esaltare ulteriormente il suo talento. "Sono molto contento della mia prestazione personale e di quella collettiva, credo che abbiamo meritato di vincere. Per quanto riguarda i gol, è sempre bello segnare e aiutare la squadra". La stagione, però, è ben lontana dalla sua conclusione. "Il gruppo è molto competitivo, ora, con umiltà e lavoro, cercheremo il double".



GIUSEPPE LAVRENDI

DNA GIALLOROSSO

LAVRENDI HA VISSUTO LA F4 DA CAPITANO: "UNA BELLA SODDISFAZIONE E UN GRANDE ORGOGLIO, RINGRAZIO CHI HA CREDUTO IN ME"

Giuseppe Lavrendi è stato il primo giallorosso ad alzare al cielo di San Rufo il trofeo di categoria. "È stata una bella soddisfazione e un grande orgoglio indossare la fascia da capitano", esordisce il primus inter pares. **Leader** - Il classe 2004 è uno dei migliori prospetti emersi recentemente dal vivaio della Roma. "Ringrazio il mister Emanuele Di Vittorio e tutta la società per aver creduto in me: se sono cresciuto athleticamente, è anche merito loro". Quello del 12 marzo è stato un trionfo ardentemente voluto. "Il mio obiettivo è fare sempre bene. Io e la squadra desideravamo portare a casa questa coppa: con tanta tenacia e, soprattutto, tanti sacrifici ce l'abbiamo fatta. Siamo stati sempre uniti e non abbiamo mai mollato". Lavrendi, dal canto suo, non si accontenta: "Questo prestigioso titolo è un bel traguardo, ma, secondo me, è il punto di partenza per il nostro futuro. Personalmente, mi auguro di migliorare e di raggiungere i miei obiettivi con umiltà e consapevolezza. Spero che il futuro mi riservi momenti belli come quest'ultimo vissuto".



altera
coop. sociale onlus



ARGO S.R.L.
VIA DEI FAGIANI 5 - 00169 ROMA
P.IVA 01899091001 - C.F. 07890230589
MAIL: ARGOLAVORI@GMAIL.COM
PEC: ARGO3SRL@PEC.IT



ALESSIO GUERINI

BRIVIDI

CON TRE GOL, GUERINI HA TRASCINATO LA ROMA IN FINALE: "SONO CAMPIONE D'ITALIA, CERTE SENSAZIONI SONO DIFFICILI DA SPIEGARE"

Per accedere alla finalissima contro il Villaurea, la Roma ha superato nella semifinale l'Aosta, imponendosi per 10-7 dopo i tempi supplementari. Assoluto protagonista del penultimo atto della competizione è stato Alessio Guerini, autore di una splendida tripletta. **Gratificazione** - "Conquistare un titolo di tale importanza mi ha gratificato come giocatore e come persona, posso dire che sono campione d'Italia - esulta il talento giallorosso, che poi prosegue -. Sono sensazioni che difficilmente si possono spiegare, brividi che ti attraversano e che non andranno più via. Il mio trofeo più importante non posso che dedicarlo a mio fratello Daniel, che è sempre al mio fianco". La vittoria finale è arrivata anche grazie a una consapevolezza radicata nella formazione di mister Di Vittorio e che, nel momento decisivo, ha preso il sopravvento su tutte le altre paure: "La squadra è di un livello altissimo e le nostre caratteristiche, messe insieme, ci hanno fatto alzare la coppa al cielo", conclude Guerini.



CHRISTIAN PASTORE

SINTONIA

L'UNIONE FA LA FORZA, PASTORE E LA COMPATTEZZA DEL GRUPPO: "CI ABBIAMO CREDUTO FIN DALL'INIZIO"

Per alzare al cielo un trofeo come la Coppa Italia, non basta la grandissima qualità dei singoli. La Roma, dal canto suo, ha potuto contare anche su un gruppo squadra molto unito, concentrato e determinato a raggiungere l'obiettivo.

Conquista - Christian Pastore descrive così le sensazioni provate: "L'emozione di alzare la Coppa Italia è stata tanta, diventare campioni d'Italia è una grande conquista. La sintonia della squadra in campo ha fatto la differenza, ci abbiamo creduto fin dall'inizio e questo è stato determinante per raggiungere un grandissimo traguardo". Dalle parole del giovane giallorosso emerge la grande mentalità dei giallorossi, che ora, da qui a fine stagione, si concentreranno sul campionato, vogliosi di continuare la scia di successi: "Siamo una bella squadra e possiamo fare ancora tanto. Puntiamo già al prossimo traguardo", chiosa Pastore.



ES
SEGNALETICA





GABRIELE FICARA

SACRIFICI RIPAGATI

FICARA, AUTORE DI UNA DOPPIETTA IN FINALE, SI GODE I FRUTTI DEL DURO LAVORO: "FINALMENTE UNA GRANDE SODDISFAZIONE"

Segnare due gol nella finalissima di una competizione di livello nazionale non è da tutti. Gabriele Ficara (insieme a Flavio Cantarelli) ci è riuscito nel 7-1 che la Roma ha rifilato al Villaurea, punteggio con il quale i giallorossi hanno conquistato la loro seconda Coppa Italia di categoria negli ultimi quattro anni.

Soddisfazione - "È stata una grande emozione realizzare una doppietta in finale - afferma Ficara -, è stata frutto del lavoro di tutto l'anno, allenamento dopo allenamento, sacrificio dopo sacrificio. Finalmente ho avuta una grande soddisfazione". Un successo così importante non nasce dal nulla, anzi. Risultati del genere partono da lontano: "Gli aspetti chiave per conquistare questo titolo sono stati l'essere uniti verso un unico obiettivo: vincere tutto. Adesso ci prepariamo per portare a casa anche lo scudetto, così come abbiamo fatto per la Coppa Italia", conclude il giovane giallorosso.



FLAVIO CANTARELLI

PROTAGONISTA

CANTARELLI HA TIMBRATO IL CARTELLINO SIA IN SEMIFINALE CHE IN FINALE: "UN'EMOZIONE UNICA"

Protagonista della Final Four con una rete in semifinale contro l'Aosta e poi con una doppietta in finale contro il Villaurea. Flavio Cantarelli è stato senza dubbio determinante per la vittoria della Coppa Italia.

Unità - "Vincere un trofeo così importante per questa categoria e segnare anche due gol in finale mi ha regalato un'emozione unica che porterò sempre dentro di me", afferma con orgoglio Cantarelli. La conquista della Coppa Italia Under 19 rappresenta la giusta ricompensa per una stagione vissuta fin qui con grande intensità: "Gli aspetti chiave di questo successo sono stati sicuramente la guida del mister e di tutto lo staff, che ci segue ovunque, il lavoro che svolgiamo quotidianamente e, infine, un gruppo di giocatori che, oltre a essere molto forte, è anche molto unito", conclude la sua analisi Cantarelli.



GIOVANNI GUIDA
NCC





DAVIDE SALVUCCI

MAI SAZIO

LA FAME DI SALVUCCI: "LA TESTA È GIÀ ALLO SCUDETTO"

In una gara secca, si sa, può succedere davvero di tutto, soprattutto quando ad affrontarsi ci sono due squadre di grande livello come Roma e Villaurea. Entrambe le rose avevano faticato in semifinale e anche per questo motivo, nonostante le sensazioni positive, probabilmente i giallorossi si sarebbero aspettati un avversario e un equilibrio diverso.

Obiettivo successivo - "Non ero completamente sicuro del fatto che avremmo vinto, ma conosco bene il valore di ogni elemento della rosa e sono consapevole delle nostre capacità a livello collettivo - afferma Davide Salvucci -. Le carte in regola per arrivare fino in fondo le avevamo e lo abbiamo dimostrato, ovviamente dispiace non essere sceso in campo, ma rimane la gioia immensa per il successo del gruppo". I giallorossi hanno appena alzato un trofeo, ma Salvucci pensa già al prossimo traguardo: "Ora la testa è all'obiettivo successivo, sarebbe un vero sogno vincere qualcosa di importante pur non essendo tra i protagonisti. Da ora la testa è allo scudetto".



TOMMASO CECCARELLI

GIOIA INFINITA

ENTUSIASMO CECCARELLI: "SONO IL RAGAZZO PIÙ FELICE DEL MONDO"

Se ci credi davvero e se ti impegni fino in fondo, i sogni si avverano, proprio come successo all'Under 19 della Roma.

Lacrime di gioia - "Appena ho sentito il fischio finale sono scoppiato a piangere e sono corso ad abbracciare i miei compagni di squadra. Sognavamo da inizio anno questo trofeo e quando ho realizzato che ce l'avevamo fatta ho provato emozioni indescrivibili - spiega Tommaso Ceccarelli -. Pur essendo molto giovane, ho vinto un trofeo prestigioso e per questo voglio ringraziare la società, lo staff tecnico e i miei compagni di avventura: sono il ragazzo più felice del pianeta in questo momento". Il successo della Roma è stato più che meritato, come testimoniato anche dal percorso verso la finale: "Abbiamo superato avversari fortissimi giocando come una squadra vera, anzi come una famiglia, ed è questo che ci ha permesso di vincere. La finale è stata un dominio giallorosso e ciò ci rende orgogliosi. Ora, con la stessa fame, lotteremo anche per il campionato".



COGEFEN SRL

DECATHLON

CLUB



MICHAEL ROSA

PROFUMO DI ROSA

UN VERO E PROPRIO TRIONFO PER MICHAEL E COMPAGNI:
"ABBIAMO MERITATO LA VITTORIA"

Uno dei grandi protagonisti del successo è stato Michael Rosa, laterale della squadra giallorossa: "Al fischio finale io e i miei compagni eravamo al settimo cielo, sapevamo di aver meritato la vittoria sia per il bel gioco espresso durante tutta la manifestazione sia per essere riusciti a superare avversari piuttosto ostici lungo la strada verso la finale. Siamo consapevoli, anche se ancora increduli, di aver raggiunto un grandissimo traguardo: le emozioni provate sono state molto forti".

Giusta mentalità - Una finale è sempre difficile da affrontare, ma la Roma è stata bravissima a mettere subito in discesa la gara: "Ho capito che ce l'avremmo fatta già nei primi minuti della ripresa. Un'ottima prima frazione e un buon inizio di secondo tempo ci hanno permesso di condurre con tre gol di vantaggio. Tutto girava per il verso giusto, come se qualcosa ci spingesse verso il traguardo. Nonostante il vantaggio accumulato, però, siamo stati bravi a continuare a spingere per chiuderla definitivamente, questa è la mentalità giusta".



LEONARDO MASTROGIACOMO

FIDUCIA INCONDIZIONATA

MASTROGIACOMO A SAN RUFO CON UNA CERTEZZA:
"CREDEVO FERMAMENTE NELLA NOSTRA VITTORIA"

Difficilmente una finale viene dominata come fatto dalla Roma, capace di vincere 7-1 contro il Villaurea. Dopo aver metabolizzato la grande gioia, a pochi giorni dal trionfo, Leonardo Mastrogiacomo ripercorre l'ultimo atto della manifestazione: "Credevo fermamente che la Roma avrebbe alzato la coppa. Avevamo tutti i numeri per farcela e lo abbiamo dimostrato, ma devo ammettere che non mi sarei mai aspettato un successo così ampio contro il Villaurea, soprattutto perché era l'ultimo atto del torneo".

Nuova consapevolezza - La Roma è arrivata fino in fondo, andando persino oltre le aspettative e gli obiettivi prefissati alla vigilia della stagione: "A inizio anno ci eravamo ripromessi di voler provare ad arrivare almeno alla Final Four della competizione e abbiamo dato tutto per centrare l'obiettivo. Con il passare del tempo, però, ci siamo resi conto di poter ottenere qualcosa in più - conclude l'estremo difensore -. La consapevolezza e la determinazione acquisite hanno fatto la differenza".



ISTITUTO PARITARIO
KENNEDY
FRASCATI



La FENICE s.r.l.
IMPRESA EDILE STRADALE
GENERAL CONTRACTOR RETAIL



EDOARDO DE FLAMMINEIS

IL PROFESSORE

In Final Four si è vista una Roma straripante dal punto di vista fisico, e buona parte del merito va al fisioterapista Edoardo De Flammineis: "In questo club c'è uno staff di altissimo livello e niente è stato lasciato al caso: lavorando giornalmente con i singoli, siamo riusciti a tirare fuori il meglio da ognuno di loro, ciò si è visto soprattutto in semifinale. La società punta forte su di noi e sui ragazzi, cercheremo di fare sempre meglio al fine di ottenere altri successi. Speriamo che questo sia il primo di una lunga serie".



MIRKO MOLINARO

SODDISFAZIONE

In campo ci vanno i giocatori, ma la vittoria è anche di chi sta ai piani alti: "Siamo felici per questa vittoria, significa che noi dirigenti stiamo lavorando nel modo corretto - spiega Mirko Molinaro -. Il successo mi ha confermato che sto procedendo verso la direzione giusta e la fiducia che la società ha nei miei confronti mi spinge a dare sempre di più per questo club. Ho capito che avremmo vinto prima ancora di scendere in campo per la finale: sentivo che nello spogliatoio c'era un clima particolare, diverso da quello che si avvertiva prima della gara con l'Aosta. I ragazzi avevano lo sguardo di chi avrebbe dato tutto, e così è stato".



SAVERIO AVESIO

ORGANIZZAZIONE

Dietro il successo della Roma c'è anche il "lavoro sporco" e l'organizzazione di chi non fa mancare nulla ai ragazzi.



C'è il lavoro di Saverio Avesio, responsabile del materiale tecnico del club giallorosso. Colui che organizza tutto quello che c'è da portare sul terreno di gioco e non solo, sia nei match casalinghi che nelle trasferte, come è accaduto nella kermesse di San Rufo, dove il club presieduto da Gianluca Di Vittorio ha conquistato la Coppa Italia Under 19.

CHIARA MASELLA

LA VOCE DEL CLUB

"Questa vittoria premia il grande lavoro svolto da questa società sul settore giovanile - esordisce l'addetta stampa giallorossa Chiara Masella -. I miei più grandi complimenti vanno ai ragazzi che hanno combattuto per raggiungere questo traguardo. Ci tengo a elogiare lo staff, che ha permesso



alla squadra di crescere in maniera esponenziale e, infine, mister Di Vittorio, un allenatore vincente. Sono legata a questa società da ben 11 anni e ancora una volta ho avuto la conferma del fatto che il lavoro costante ripaga sempre. Sono certa che continueremo a vincere insieme".

RC
service
NOLEGGIO BAGNI CHIMICI E TRANSENNE
www.rcservicegroup.it - Mobile 3486424635



LIVE
CS



ROMA CS

COPPA ITALIA UNDER 19 2022/23



GETZ DISTRIBUTION
Only the greatest